

**AVVERTENZA per il docente
a cura di Nella Cazzador**

La presente lista di esercizi vuol offrire semplicemente degli esempi per la costruzione della prova di verifica di competenza che chiude l'Unità Formativa sulla **Lettera personale-amicale**.

La proposta è divisa in tre sezioni, di 5 esercizi ciascuna, atte ad offrire prospettive di lavoro differenziate. Nell'ordine, le sezioni mirano a diversi scopi, in linea con gli obiettivi prescelti, e si caratterizzano come:

sez 1 Esercizi di riconoscimento degli elementi del contesto pragmatico;

sez 2 Esercizi per imparare a strutturare il corpo della lettera, manipolando i vari elementi che qualificano la scrittura di lettere;

Sez 3 Esercizi per la verifica finale delle competenze linguistiche.

I processi di apprendimento

sottesi alle attività proposte

Coerentemente con l'impianto metodologico seguito, si propongono esercizi a valenza APPLICATIVA; altri di TRANSFER, altri ancora con effetti di RICOSTRUZIONE; infine, si prevedono quelli in cui l'alunno opera la GENERALIZZAZIONE dell'appreso. Gli esercizi quindi sono contrassegnati dalla **lettera A per l'applicazione; la T indica che l'esercizio è di transfer; la R indica ricostruzione; G sta per la generalizzazione.**

Lo scopo dell'**APPLICAZIONE** è applicare conoscenze e abilità, attraverso l'allestimento di una serie di attività in cui opera su compiti-tipo del contenuto trattato fino ad arrivare alla realizzazione autonoma. Si ricorre a:

- attività di riproduzione;
- attività di riconoscimento di strategie /conoscenza già usate;
- dispositivi (come scalette, schemi, tabelle) x immagazzinare certe procedure;
- attività di elaborazione- organizzazione in cui si arriva alla soluzione autonoma di compiti simili tra loro.

Il **TRANSFER** indica trasferimento di concetti e procedure apprese. Qui diventa fondamentale che gli alunni imparino a contestualizzare concetti a abilità apprese esercitandosi su situazioni nuove e diverse. Si ricorre a:

- analogie e variazioni sistematiche di casi, cioè si presentano 2 esempi che differiscono per aspetti abbastanza evidenti, ma non rilevanti.

Il confronto e la ricerca di elementi di differenza e somiglianza porta alla graduale acquisizione critica della regola oggetto di apprendimento.

- Il docente stimola gli alunni a riflettere sul loro modo di porsi di fronte al compito, sulle modalità esecutive cui ricorrono, stimolandoli a descrivere la sequenza di azioni che stanno per mettere in atto... Ciò per sollecitare l'elemento metacognitivo insito in un processo apprenditivo che sia duraturo.

La fase della **RICOSTRUZIONE** prevede che l'alunno ricostruisca e giustifichi la propria esperienza di apprendimento. La domanda (palese o sottesa posta dal docente) è: "*Che cosa hai fatto e perché?*". L'alunno è sollecitato a ricapitolare in modo critico il percorso compiuto, riconoscendo e oggettivando le strategie usate, (dunque rappresentandosele nella mente), identificando i fattori che ha ritenuto rilevanti e decisivi x affrontare il compito, mostrando di saper indagare sulle difficoltà incontrate e sui correttivi eventualmente messi in atto. Si utilizzeranno:

- domande (anche capziose x creare momenti di spiazzamento cognitivo nell'alunno in apprendimento);
- discussione tra pari x far emergere le eventuali concezioni sbagliate e mettere in comune i vari passaggi del percorso, considerando anche possibilità di soluzioni o regole alternative.

Nella fase di **GENERALIZZAZIONE**, l'allievo arriva alla sintesi di conoscenze e procedure usate per reimpiegarle in modo personale e autonomo in nuove situazioni. Saranno capaci di rappresentarsi il prodotto e il processo di apprendimento, mostrandosi disponibili a : aggiustamenti, adattamenti, revisioni critiche richieste caso per caso. Le proposte esercitative di qst sezione mirano a :

- proporre una produzione intesa a verificare l'apprendimento sulla base di contesti nuovi e diversi;
- concordare assieme alla classe dei criteri secondi i quali verificare la bontà e l'efficacia di una produzione;
- far formulare "regole" generali (= strategie, procedure, modelli, teorie) che definiscano e precisino l'ambito delle nuove acquisizioni;
- valutare il lavoro personale svolto.

SEZIONE 1. Esercizi di riconoscimento degli elementi del contesto pragmatico

1.1. Metti in relazione le formule della colonna di sinistra con i tipi di lettera indicati a destra (A)

Cara Francesca, Gentile Signora, Egregio Direttore, Chiarissimo Professore, Preg.ma Ditta,	lettera per rapporto impersonale lettera a persona importante a un professore universitario lettera commerciale lettera confidenziale a un'amica
--	--

1.2. Indica, scrivendolo a fianco, a chi rivolgeresti le seguenti formule di congedo (A)

Con affetto, Un caro saluto, Cordiali saluti, Con ossequio, Devotamente,
--

1.3. Osserva le seguenti due ultime parti di lettera, poi rispondi alle domande. Noti delle differenze tra queste due chiuse? Se sì, di che tipo? Sarebbe stata intonata al tenore della prima lettera una chiusa del tipo: " Cari saluti" o " Con affetto"? E la chiusa della seconda sarebbe stata modificabile secondo te, in qualche altro modo? (T)

LETTERA DI CESARE PAVESE A GIULIO EINAUDI	LETTERA DI VIRGINIA WOOLF ALL'AMICA JANET
<i>Altrimenti, è inutile. Diversamente, mi darò sempre più a collaborazioni coi giornali e riviste per non correre il rischio di trovarmi sul lastrico. E se scrivo, non faccio più l'editore. Pensaci. Capisco tutto, ma anche tu cerca di capire. Tuo, Pavese</i>	<i>Sei stata veramente adorabile a regalarmi quella spilla. Oh, se avessi potuto vedere quella che mi ha dato Margaret Duckworth!. Ancora non ha ricevuto un grazie: una mezzaluna rossa e verde di pietre preziose. La tua aff.ma, Virginia Woolf</i>

1.4. Leggi lo scritto di F. Fellini inviato a Simenon. Prova a trasformare il testo immaginando uno scritto in cui Fellini cambi il tono affettuoso e complice con cui si è espresso e usi, invece, parole di scusa con l'amico, prendendo spunto dalla parola "pasticcione") (T)

1 luglio 1989

*Carissimo, generoso, fedele Simenon,
che conforto e sostegno il tuo messaggio. È una vera gioia per me sapere che il tuo affetto, la tua stima, , la tua certezza di non essere mai deluso dal tuo amico "pasticcione" sono gli stessi di sempre; mi rincuorano e proteggono dai dubbi e dalle insicurezze. Nella speranza di poteri abbracciare presto, ti ringrazio e invio affettuosi auguri a Teresa e anche a nome di Giulietta,
Tuo, Federico Fellini*

1.5. Una chiusa come "*Non ho altro da dirti*" può rappresentare un tipo di finale del tutto normale, in cui si sono terminati tutti gli argomenti che si volevano dire (I° caso). La stessa chiusa potrebbe essere dettata invece dall'irritazione (II° caso). Cerca, con l'aiuto del tuo compagno, di definire con gli aggettivi sottostanti, ma anche con altri di tua scelta, come sarà il tono complessivo delle due lettere, nei due casi selezionati. (Aggettivi da usare: confidenziale, offensivo, adirato, allegro, neutrale, pacifico.....) (T)

I° caso:	II° caso:
----------	-----------

SEZIONE 2. Esercizi per imparare a strutturare il corpo della lettera manipolando i vari elementi che qualificano la scrittura di lettere.

2.1. Indica nello spazio sottostante dove si appongono: LUOGO, DATA, FORMULA DI SALUTO INIZIALE, FORMULA DI CONGEDO, FIRMA. Immagina di dover scrivere a un amico/a (A)

<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--

2.2. Questo breve periodo è stato scritto da Leopardi nel suo diario. Trasforma i suoi pensieri in una breve lettera che il poeta invia a un amico fidato al quale confida i suoi sentimenti (T)

<p><i>Se questo è amore, che io non so, questa è la prima volta che io lo provo in età da farci qualche considerazione; ed eccomi di diciannove anni e mezzo, innamorato. E veggo bene che l'amore deve essere cosa amarissima e che purtroppo (dico dell'amor tenero e sentimentale) ne sarò sempre schiavo.</i></p>

2.3. Grazie a un progetto linguistico della tua scuola, sei stato ospite di un coetaneo all'estero. Appena arrivato a casa, gli scrivi un breve messaggio per assicurarlo che il viaggio è andato bene e per ringraziarlo per l'ospitalità ricevuta. Poi, trasforma il messaggio in una breve lettera da inviare al tuo amico. (T)

Arrivato a casa; il viaggio è andato bene. Ringrazio ancora te e i tuoi per avermi ospitato. Sono stato molto bene con voi. Spero di rivederti ancora: ricordati che sei invitato a casa mia per quest'estate. Ciao, baci, Nicola

2.4. Scrivi una lettera al tuo compagno di banco in cui siano presenti queste idee (A)

- sei al campo scuola, in montagna, col tuo gruppo dell'ACR;
- gli spieghi come è stato organizzato il campo: logistica; gruppi; attività; sport; tempo libero;
- gli parli delle nuove amicizie con i ragazzi del posto che si sono uniti a voi;
- gli racconti cosa avete fatto nella giornata che ti è piaciuta di più;
- gli chiedi se ha reincontrato i vecchi amici nella località balneare dove va di solito

2.5. C'è qualcosa da correggere nella seguente lettera. Cosa, secondo te? (T)

Caro prof., è un sacco che non ci vediamo. Dai facciamoci una pizza con gli altri della classe!. Forse mercoledì sera va bene perché giovedì è una sacrosanta festa. Faccia uno squillo a Valentina, la solita maneggiona che organizza tutto: non è cambiata la vecchia Vale. Meno male che c'è lei, , s e no li perdevo tutti di vista. Ricorderemo insieme le sfacchinate dell'esame e soprattutto la mitica gita dell'ultimo anno a Firenze, se la ricorda? A prestissimo, Margherita.

3. SEZIONE PER LA VERIFICA finale delle competenze linguistiche (gli esercizi richiedono in modo integrato momenti di T, R, G)

3.1. Rispondi alle domande

a) A cosa corrispondono gli elementi del contesto pragmatico? (Scegli tra le seguenti voci)

tipo di lettera; destinatario; stile; situazione; lingua usata; registro; mezzo linguistico; scopo.

b) Spiega che cosa cambia in una lettera se è scritta a un amico oppure al Sindaco della tua città

Lettera a un amico/a	Lettera al Sindaco

c) In una lettera, quando e perché si può ricorrere al PS?

d) Subito dopo la formula mediante la quale ci si riferisce al destinatario, la prima lettera va scritta in maiuscolo o minuscolo?

e) A tuo giudizio, cosa potrà contenere un'introduzione, in una lettera privata in cui si danno notizie di sé?

3. 2. Spiega con le tue parole per quali immediate evidenze si fa distinzione tra la lettera privata e la lettera formale? rispetto alle voci indicate qui sotto. Discutine col compagno (G)

lettera privata	lettera formale
Elementi strutturali	Elementi strutturali
Formula di apertura e di congedo	Formula di apertura e di congedo
Contenuti	Contenuti
Stile	stile

3.3. Devi scrivere un messaggio con il quale avvisare i compagni di scuola che ci sarà una pizza mercoledì sera, visto che il giovedì è festa. Cosa scegli: mail, SMS, telefono o lettera?. Spiega in base a quali elementi fai la tua scelta, Confrontati criticamente con le scelte del tuo compagno/A (R)

3.4. Alla luce degli apprendimenti linguistici fin qui fatti, valuta di che tipo sono le sequenze che seguono, tratte da lettere diverse. Spiega in base a quali indizi testuali dai le tue definizioni. (ARGOMENTATIVO, DESCRITTIVO, NARRATIVO, REGOLATIVO) (T)

1. *Oggi il mare era una tavola, calmissimo. La sabbia era bollente; solo a riva, c'era un lieve venticello che ti portava un po' di refrigerio. Ah, se ci fossi stato, che nuotate avremmo fatto!*

2. *So che di solito sei sincero, ma non ci credo a quello che mi hai detto. Perché non sei venuto alla festa di Michela? Non era perché non ti sentivi bene, ma per non incontrare Jacopo. Avevi paura che Laura fosse tutta dalla sua parte e si sarebbe messa contro di te. È così? Non mentirmi*

4. *Per fare il "dolce della nonna" che mi hai chiesto, devi procurarti: 200 g. di farina; 100 di zucchero; una bustina di lievito per dolci; un pizzico di sale; un po' di latte per addensare l'amalgama; una buccia di limone grattugiata. Impasta, poi disponi su una teglia e inforna.*

5. *La scorsa settimana, martedì 29 marzo, Siamo andati in gita a Verona. Prima abbiamo ammirato l'Arena romana, Piazza Bra e i palazzi circostanti. Abbiamo visto Piazza Erbe, la fontana, e le sculture tutte attorno. Poi siamo andati a visitare la casa di Giulietta e Romeo. Mi sono piaciute molto le Arche scaligere il castello di Teodorico.*

3.5. Svolgi una delle seguenti piste di lavoro a tua scelta **(R)**

- a) Scrivi una lettera a un amico /a per invitarlo/a a trascorrere qualche giorno di vacanza nella tua casa al mare.
- b) Scrivi una lettera a un tuo insegnante delle medie per raccontargli come vivi la tua scelta alle scuole superiori
- c) Scrivi una lettera a un amico/a che da un anno si è trasferito in una città lontana e vuoi informarlo/a di tutto quello che è successo in sua assenza, ma senza dilungarti troppo.